



FondArC
Fondazione di partecipazione
Arte e Cultura
Città di Velletri



Associazione Culturale
COLLE IONCI



AMRoC
Accademia di alto
perfezionamento Musicale
Roma Castelli



Conservatorio
di Milano

AG

Fondazione
Araldi Guinetti

I CONCERTI DELL' AUDITORIUM

A

2017

CASA DELLE CULTURE E DELLA MUSICA
VELLETRI - Piazza Trento e Trieste

REPERTORIO
VOCALE
DA CAMERA
ITALIANO
TRA OTTO
E NOVECENTO

a cura del prof. Guido Salvetti



REPERTORIO VOCALE DA CAMERA ITALIANO TRA OTTO E NOVECENTO

a cura del prof. Guido Salvetti

Esiste un patrimonio immenso, per lo più sepolto nelle nostre biblioteche, costituito da Canzoni e Romanze per voce e pianoforte. Sono la testimonianza di una pratica sociale diffusa nelle case di una qualche notabilità di censo, di rendita o di professione. Nella maggior parte dei casi appartengono all'Ottocento (dagli anni napoleonici a quelli umbertini); ne erano destinatarie fanciulle in cerca di marito, più raramente ospiti celebrati nelle professioni musicali. L'oblio ha generalmente e meritatamente coperto questi prodotti artistici, pari per sciattezza e diletterismo solo alla massa ingente e debordante dei piccoli pezzi e delle danze per pianoforte, che nessuno oggi – almeno lo spero – pensa di rinverdire.

Eppure negli ultimi anni benemeriti ricercatori sono riusciti a compiere una scrematura utile ad individuare, in mezzo a questo numero ingente, un numero molto più piccolo di autori di valore, degni di conoscenza e di recupero. Sono personaggi che hanno avuto rinomanza internazionale come cantanti e maestri di canto, in saloni blasonati e addirittura regali. Alcuni nomi: Tirindelli, Gordigiani, Pinzuti, Rotoli, Denza e, più di tutti celebrato, Francesco Paolo Tosti.

Il canto italiano “da camera” conquistò con loro una rinomanza internazionale almeno pari a quella che, nel genere operistico, si stavano conquistando i no-

stri grandi autori romantici (da Rossini a Puccini). Le ragioni del successo, anche editoriale, di questi autori poggia sulla semplicità e sulla piacevolezza: qualità raggiunte con la prevalenza del canto strofico (stessa musica per testi di diverse strofe), facili percorsi armonici e soprattutto canto disteso e continuo. Queste stesse ragioni sono state responsabili in buona parte dell'oblio a cui prima accennavo e che in parte ne insidia oggi (tranne che per Tosti) la pratica e il giudizio critico. Ne sia testimonianza anche il poco spazio che trovano – tranne Tosti – anche nei programmi di lavoro di questo Master in cui si spazia su decine e decine di composizioni per voce e pianoforte.

Molto maggiore attenzione abbiamo riservato verso composizioni appartenenti a una fase più complessa e con maggiori ambizioni d'arte: si tratta di una produzione che si attesta già negli ultimi due decenni del XIX secolo per diventare preponderante nel XX secolo. Le intitolazioni prevalenti sono ora “Melodia” o “Lirica”; il pianoforte ambisce a un ruolo para-orchestrale, come è già ben evidente nel Poemetto *La canzone dei ricordi* di Martucci-Pagliara; di conseguenza la linea del canto perde continuità e semplicità assimilandosi a stilemi propri dell'opera lirica; il tutto per un approccio molto più stretto con la prosodia e i contenuti del testo poetico. Ed è proprio la scelta dei testi poetici a divenire decisiva per

un prodotto artistico più elevato: poeti come Carducci, Panzacchi, Pascoli e, soprattutto, D'Annunzio diventano occasioni preziose per una musica più pensata e complessa. Il genere salottiero per eccellenza subisce influssi impensabili nei decenni precedenti. In parte ciò avviene per l'avvento di un gusto decadente e simbolista nei poeti del tempo, gusto che affida alla musica compiti nuovi nel comunicare emozioni e nella ricerca di prospettive visionarie. In parte la grande ombra di Richard Wagner si estende su ogni composizione che accosti – temerariamente – la parola alla musica.

Ecco allora una nuova storia che, nei suoi aspetti sostanziali, non è dissimile da quella che, un paio di generazioni prima, aveva compiuto nei paesi di lingua tedesca il Lied romantico attraverso Schubert, Schumann, Brahms e Strauss con la loro passione per poeti come Goethe, Heine, Eichendorff. Pari vicenda possiamo intravedere in Francia, quando, una sola generazione prima, Duparc, Fauré e Debussy crearono autentici capolavori musical-poetici

prediligendo Baudelaire, Verlaine e Mallarmé. La storia di 'questa' lirica da camera italiana si colloca dunque per larga parte nel Novecento, condividendo le sue sorti, nei primi decenni, con il dannunzianesimo nelle sue diverse anime: dalla sensibilità acuita allo spasimo ne *I pastori di Pizzetti*, al wagnerismo eroico e decadente insieme delle *Canzoni di Amaranta* scritte appositamente per la musica di Tosti, fino al crepuscolarismo estenuato dei cicli, sempre di Tosti, *Consolazione* e *La sera*. Nei decenni seguenti autori come Casella, Castelnuovo Tedesco, Petrassi e Pilati si confrontarono in prospettiva antidannunziana con Ungaretti, Quasimodo e, addirittura, Trilussa, o Shakespeare, o Machado. A questo Novecento, carico di umori e di passioni il Master ha dedicato e dedica le maggiori attenzioni, adempiendo così al suo compito primario di stimolare conoscenze non acquisite né scontate, addestrandolo a questo scopo una 'scuderia' di interpreti appassionati e consapevoli.

I docenti del Master che curano questi programmi sono:

Stelia Doz e Daniela Uccello (*Prassi esecutive*),

Luigi Marzola (*Collaborazione pianistica*),

Emanuela Piemonti (*Musica da camera e responsabile dell'Ensemble del Conservatorio*)

e **Paolo Petazzi** (*Storia*),

Guido Salvetti (*Storia e Analisi*)

“

La magnifica fioritura del Lied tedesco e della Mélodie francese ha messo in ombra il repertorio cameristico-vocale italiano, che ha una sua varia e variegata storia tra Ottocento e Novecento: è la serie delle Romanze, delle Canzoni o delle Liriche a cui si sono dedicati autori talvolta ignoti, più spesso celebrati in altri generi vocali o strumentali.

Il genere della Lirica vocale da camera, soprattutto nel Novecento, si è alimentato – oltre che delle raccolte di testi popolari – dei grandi classici della poesia italiana, e, non poco, dei poeti contemporanei. Questo genere ha così fatto tesoro di ogni stimolo verso un rinnovamento dell'intonazione della parola poetica, in linea con l'evoluzione del linguaggio musicale del Novecento europeo. Su questo tema si sta specializzando un gruppo selezionato di interpreti. Fanno capo a un Master biennale del Conservatorio di Milano (Master biennale di secondo livello in “Repertorio vocale da camera italiano tra Otto e Novecento”), che gode del sostegno della Fondazione Araldi Guinetti. I corsisti sono dei professionisti, che vogliono approfondire e valorizzare questa parte del repertorio e che danno vita a un seguito di incontri, costruiti su tematiche che puntano ad evidenziare la ricchezza, ma anche la coerenza di questa nostra storia. Ogni tematica viene illustrata dalle esecuzioni, ma anche da brevi introduzioni.

”

DOMENICA
24 SETTEMBRE 2017
ORE 18.00

“ Se nell'Ottocento il problema più sentito fu quello della musicabilità, anzi della non musicabilità di testi poetici importanti, nel Novecento italiano, soprattutto per merito di D'Annunzio, ogni grande poesia fu sentita come una sfida alla musica perché trovasse i modi della più 'giusta' e 'profonda' intonazione di testi belli e complessi come quelli raccolti nel presente programma: al risultato contribuisce il ruolo poetico del pianoforte, pienamente riscattato dal ruolo di accompagnamento chitarristico in cui l'avevano relegato la Romanza e la Canzone. In un caso almeno il pianoforte evoca l'orchestra a cui Wagner aveva affidato la creazione di grandi personaggi mitici nel momento in cui affrontavano eroicamente la morte: è quanto avviene con Amarantha, che D'Annunzio e Tosti rendono confrontabile con Isotta o Brunilde. ”

PROGRAMMA

Francesco Paolo Tosti

Consolazione (1909) (ciclo di G. D'Annunzio)

Non pianger più, torna il diletto figlio
Ancora qualche rosa è nei rosai
Tanto accadrà, ben che non sia d'aprile
Perché ti neghi con lo sguardo
Sogna, sogna, mia cara anima
Settembre (di', l'anima tua m'ascolta?)
Quanto ha dormito, il cembalo!
Mentre che fra le tende scolorate

Mario Castelnuovo Tedesco

L'Infinito (1921) (poesia di G. Leopardi)

Giuseppe Martucci

Maggiolata (1906) (poesia di Giosue Carducci)

Barbara Vignudelli, soprano
Maria Silvana Pavan, pianoforte

Francesco Paolo Tosti

Quattro canzoni di Amarantha (D'Annunzio)

Lasciami!
L'alba separa dalla luce l'ombra
In van preghi
Che dici, o parola del Saggio?

Egisto Macchi

Repliche di Bruna (1988)

(poesie di Bruna Bianco editate da Ungaretti)

13 settembre 1966

Colore d'ombra

Variazioni sul tema della rosa

Roberta Canzian, soprano
Maria Silvana Pavan, pianoforte

Letture di **Adonella Monaco**



Barbara Vignudelli, soprano

Bolognese di nascita, è diplomata in canto lirico (Conservatorio di Rovigo), in musica vocale da camera con il massimo dei voti e lode (Conservatorio di Firenze) e in possesso del Diploma Accademico di II livello in Musica Vocale da Camera (Conservatorio di Milano) con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Numerosi i corsi di perfezionamento (Ballista, Dorrow, Kuhn, Bladwin, Freni, Raimondi, Desderi, Matteuzzi, Vignoles, Salvetti, Doz, Asti)

In qualità di soprano solista ha collaborato con il Théâtre National de Marseille, Biennale di Venezia, Stagione Sinfonica R.A.I. Milano e Torino, Stagione Lirica e Concertistica Maggio Musicale Fiorentino (Firenze), Fondazione Cini (Venezia), Fondazione Festival Pucciniano, Teatro Petruzzelli (Bari), Schladminger Musiksommer (Austria), Megaron Musiki (Atene), MiTo (Milano), Festival radio France (Paris) e con i seguenti direttori: R. Jacobs, K. Järvi, G. Albrecht, M. de Bernardt, R. Abbado, T. Pinnok. Ha inciso per BMG Ricordi, Edizioni S. Paolo, Bongiovanni, Diapason Music e Tactus, Dynamics, RAI di Torino, Decca

Roberta Canzian, soprano

Si è diplomata a pieni voti in Canto Lirico presso il Conservatorio di Venezia e in Musica Vocale da Camera al Conservatorio "G. Verdi" di Milano con il massimo dei voti. Ha vinto la 53° edizione del Concorso di Spoleto "A. Belli". È chiamata in importanti ruoli da tutti i Teatri Lirici italiani e all'estero (Francia, Germania, Corea, ex Jugoslavia, Svizzera, Giappone). È stata, tra tanti ruoli, Susanna nelle *Nozze di Figaro*, Gilda in *Rigoletto*, Adina nell'*Elisir d'amore*, Micaela in *Carmen*, Susanna nel *Segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari, Guilietta nei *Capuleti e Montecchi* di Bellini, Corinna nel *Viaggio a Reims*. Ha inciso per le case discografiche "Tactus", "Kicco Music", "Phoenix" ed è stata registrata in DVD nell'*Elisir d'Amore* (nel ruolo di Giannetta) dal Macerata Opera Festival. Ha più volte registrato per il programma televisivo "Prima della Prima" di Rai 2. È stata trasmessa da Rai 1 nel concerto dedicato a G. Spontini diretto dal M° Riccardo Muti al Teatro di Jesi (An) ed in Mondovisione nel Concerto di Capodanno 2001 al Quirinale.

Maria Silvana Pavan, pianoforte

Dopo gli studi di pianoforte, clavicembalo e composizione, si è perfezionata presso l'Accademia del Teatro alla Scala. Ha lavorato in qualità di Maestro collaboratore presso numerosi teatri italiani, tra cui il Teatro alla Scala. Collabora regolarmente con l'Orchestra Verdi di Milano. Ha registrato il CD "Musica per pianoforte a quattro mani" di Giovanni Maier (2000), la colonna sonora del film "Happy Hour" (2002), il CD "Piccolo plays Vivaldi" (2008) e ha collaborato con l'Orchestra Verdi per la registrazione dell'integrale della produzione di Nino Rota presso l'Auditorium di Milano (2011).

Ha scritto ed eseguito le musiche per il documentario di Giulia Ciniselli "L'Internazionale del Risparmio, Vita e pensiero di Filippo Ravizza". Dal 2014 collabora con la casa editrice Vallardi per il progetto Le storie dall'opera. All'interno di questo progetto è autrice dei Quaderni musicali e ideatrice ed interprete degli ascolti per il sito www.lestoriadall'opera.it. È pianista della classe di direzione d'orchestra presso la Civica Scuola di Musica di Milano e presso i corsi dell'Associazione Ilya Musin organizzati dall'Università Milano-Bicocca.

DOMENICA
29 OTTOBRE 2017
ORE 11.30

“ Anche questo programma si iscrive nella sfida di musiche che scelgono di intonare importanti poesie, cioè opere d'arte che, per essere perfettamente compiute, sembrerebbero non sopportare di essere intonate - verrebbe da dire - 'ulteriormente'. Ma la sfida diventa possibile, con i due magnifici cicli di D'Annunzio (Consolazione e La sera) per la grande musicalità di versi tutti giocati sulle piccole ripetizioni, sul sussurro affettuoso e confidente. Tosti se ne appropria, riuscendo a ricreare, nel suo ultimo periodo creativo, la scelta crepuscolare del primo D'Annunzio: quello stesso mondo di leggera ed elegante fantasia - questa volta di gusto preraffaellita - da cui erano nate le magiche fate a cui i musicisti dedicarono liquide e luministiche strutture sonore. ”

PROGRAMMA

Francesco Paolo Tosti

La sera (1916) (ciclo di G. D'Annunzio)

1. *Introduzione, per pianoforte*
2. *“Rimanete, vi prego, rimanete qui”*
3. *“Ci ferirebbe, forse, come un dardo, la luce”*
4. *“Ma chi vide più larghi e più profondi occhi”*
5. *“E quale cosa eguaglia nella vita del mio spirito”*
6. *“Piangi, tu che hai nei grandi occhi la mia anima”*

Ottorino Respighi

Quattro liriche su poesie di D'Annunzio

- Un Sogno
- La Najade
- La sera
- Sopra un'aria antica

Valentina Vanini, mezzosoprano Giuseppina Coni, pianoforte

Gian Francesco Malipiero

Le fate (poesie di Gabriele D'Annunzio)

- Eliana
- Mirinda
- Melusina
- Grasinda
- Morgana
- Oriana

Giuliano Mauroner (1846-1919)

Canzone della Sirenetta (D'Annunzio)

Ottorino Respighi

Tanto bella (Anonimo)

Selena Colombera, soprano Muriel Grifò, pianoforte

Lecture di Adonella Monaco



Valentina Vanini, mezzosoprano

Svolge un'importante attività teatrale (Verona, Reggio Emilia, Ravenna, Parma, il teatro del Conservatoire di Parigi). Ha cantato al Ravenna Festival 2015 nella Video-Opera di Adriano Guarnieri, in prima assoluta con replica nel 59° Festival dei Due Mondi di Spoleto.

È contralto solista in concerti orchestrali (con musiche di Boccherini, Rossini, Pergolesi, Vivaldi, Ramirez) Nel 2013 si è esibita all'Oratorio del Gonfalone di Roma con un repertorio di brani di compositori contemporanei argentini.

Giuseppina Coni, pianoforte

Dall'età di nove anni svolge attività concertistica in Italia, Inghilterra, Austria, Germania, Francia, Finlandia, Grecia e Stati Uniti. È vincitrice di concorsi nazionali e internazionali a cui ha partecipato sia da solista che in formazioni cameristiche. Con il "Trio Eclettica" ha ottenuto lo "Young Award 2013" e la Menzione per la migliore esecuzione del brano contemporaneo d'obbligo al XIV Concorso Internazionale "Premio Trio di Trieste".

Attualmente è docente di Pratica e lettura pianistica presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento e pianista accompagnatore presso il Conservatorio "Martini" di Bologna.

Il duo Vanini-Coni ha vinto il primo premio assoluto nel Concorso annuale del Conservatorio di Milano.

Selena Colombera, soprano

Si è diplomata in canto nel 2012 presso il Conservatorio di Venezia e nel 2015 ha conseguito il biennio in Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio di Vicenza. Si è laureata con lode in Conservazione dei Beni Culturali presso l'università Cà Foscari di Venezia. In teatro ha sostenuto i ruoli di Paoluccia (*La Cecchina o la buona figliola* di Piccinni), di Mariuccia (*I due timidi* di Nino Rota), della Vecchia Madre (*Le sette canzoni* di Malipiero), Curra (*La forza del destino*), della Dama (*Macbeth*), Ines (*Il trovatore*), il Ministro (*Il vestito nuovo dell'imperatore* di Paolo Furlani), Silvia (*Zanetto* di Mascagni), Susanna (*Il segreto di Susanna* di Wolf-Ferrari) e Pamina (*Il flauto Magico*).

Ha tenuto diversi concerti sia con repertorio operistico, sia con repertorio cameristico tedesco, inglese, francese, italiano, spagnolo e russo. Numerose le prime esecuzioni di liriche contemporanee. Con il pianista Didzis Kalnins è risultata vincitrice del Primo premio al Concorso Abbado 2015 per la sezione Musica Vocale da Camera.

Muriel Grifò, pianoforte

Si è formata presso il Conservatorio di Milano ed è risultata vincitrice di 25 premi in Concorsi pianistici nazionali ed internazionali. Ha all'attivo numerosi concerti, tra cui la partecipazione a festival nazionali (Milano, Chopin-Schumann 2011; Città di Castello 2012; Riva del Garda 2012; Portogruaro 2013, Fiesole 2014) ed internazionali (Kyoto in Giappone 2013, Expo Milano 2015). E' stata più volte ospite come solista della trasmissione Piazza Verdi su Radio 3. Nel 2015 è stata ospite della Radio nazionale moldava, per la quale ha eseguito un concerto di Aldo Finzi in prima esecuzione assoluta. E' stata la prima pianista ad eseguire in Italia composizioni di V. Stančinskij e la trascrizione di Glenn Gould dell'*Idillio di Sigfrido* di Wagner.

DOMENICA
19 NOVEMBRE 2017
ORE 18.00

“ Il presente programma accosta le due principali aree poetiche che caratterizzarono la lirica da camera italiana all’inizio del Novecento: quella dell’immaginazione sensuale e trascillante del decadentismo-simbolismo dannunziano (qui rappresentato da un epigono e altrimenti sconosciuto come poeta, Antonio Rubino, e da un outsider glorioso come il premio Nobel Rabindranath Tagore); e quella di un recupero della matrice popolare del canto da camera, non più negli schemi stereotipati della Canzone, ma nell’ambito ‘libero’ di musiche novecentesche e moderne che cercano di cogliere il sapore e l’aura di un mondo scomparso, carico di vitalità antidecadente.

PROGRAMMA

Ottorino Respighi

Deità silvane (1917) (ciclo di Antonio Rubino)

1. *I Fauni*
2. *Musica in horto*
3. *Egle*
4. *Acqua*
5. *Crepuscolo*

Frank Alfano

Tre Poemi di Tagore (1919)

- Mamma, il giovane Principe...
Egli mormorò: Amor mio, alza i tuoi occhi
Parlami amor mio

Giorgio Federico Ghedini

Quattro canti su antichi testi napoletani (1925)

- Auciello che ne viene da Caserta...
Arbero peccerillo
La tortora ch’è perza la cumpagna...
Ci aggiu tutta ‘sta notte cammenato...

Mario Pilati

Echi di Napoli – Otto canzoni su vecchi testi popolari (1933)

1. Riccio riccio ricciolà
2. O’ vico
3. Serenata
4. Palummella de Francia
5. Divuzione
6. Chi dice?
7. Palazzo d’ammore
8. Tammurriata

HsiaoPei Ku, soprano
Giuliano Guidone, pianoforte

Lecture di **Adonella Monaco**



HsiaoPei Ku, soprano

Diplomata all’Università Nazionale dell’Arte di Taipei (Taiwan). Diplomata con lode nel 2015 in Musica Vocale da Camera presso il conservatorio “G. Verdi” di Milano sotto la guida del soprano Daniela Uccello.

Nel 2012 ha vinto il 2° Premio, 1° non assegnato, al Concorso Internazionale di Musica Vocale da Camera “Giosuè Carducci” di Madesimo e nel 2013 ha vinto il premio speciale Zandonai al Concorso Internazionale “Riccardo Zandonai” di Riva del Garda. Sempre nel 2013, presso il conservatorio di Milano, è stata selezionata per una tournée europea con la European Contemporary Orchestra (Sibiu, Marsiglia, Bucarest e Venezia).



Giuliano Guidone, pianista

Ha conseguito il diploma in pianoforte col massimo dei voti presso il Conservatorio “S. Pietro a Majella” di Napoli sotto la guida di Francesco Caramiello e il Diploma Accademico di II livello al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano con 110 e lode con Vincenzo Balzani e Cristina Frosini. Ha frequentato inoltre i corsi di musica da camera tenuti da Bruno Canino presso la Scuola di Musica di Fiesole. Vincitore di numerosi concorsi nazionali ed europei come il 2nd International Young Pianists Competition di Osijek (Croazia), ha tenuto concerti a Zagabria, Parigi, Berna, Barcellona, Oxford, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Ravello. Nel 2012 ha vinto in trio il premio “Antonio Beltrami” riservato ai migliori gruppi di musica da camera del Conservatorio di Milano e nel 2014 ha ricevuto il premio Rotary Club Milano San Siro in duo voce e pianoforte. Si è esibito in diretta radiofonica per la trasmissione “Piazza Verdi” su Radio 3.



FondArC
Fondazione di partecipazione
Arte e Cultura
Città di Velletri



Associazione Culturale
COLLE IONCI



AMRoC
Accademia di alto
perfezionamento Musicale
Roma Castelli



Conservatorio
di Milano



Fondazione
Araldi Guinetti

Organizzazione:
Associazione Culturale Colle Ionci

Riprese video e audio:
MTS Video (Ulderico Agostinelli e Giulio Bottini)

Foto:
Marco Martini

Grafica:
Laura D'Andrea



Pizzeria 'O Velletrano

Via Paolina 114, Velletri - Tel. 06.9635691
La Pizzeria 'O Velletrano praticherà uno sconto
sul prezzo di listino presentando
il biglietto di ingresso al concerto

Biglietto € 10 - Gratuito fino a 18 anni - Ridotto € 7 (per possessori della tessera Biblio+/SBCR)

Per info: www.associazionecolleionci.eu - www.accademiamusicaleromacastelli.eu
info.amroc@gmail.com - cell. 371.1508883